

## **RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI (P.G.R.A.) IN REGIONE LOMBARDIA NELL'ANNO 2018**

La presente relazione riferisce sullo stato di avanzamento delle misure del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) in Regione Lombardia, nel terzo anno di vigenza, ed è stata redatta dagli uffici della Giunta regionale competenti in ambito di prevenzione dei rischi nella pianificazione territoriale, di difesa del suolo e di protezione civile.

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, predisposto in attuazione della Direttiva 2007/60/CE ("Direttiva alluvioni") secondo le specifiche del D.lgs. 49/2010, è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30 del 6 febbraio 2017.

L'attuazione del Piano è soggetta a monitoraggio annuale da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale, che, tramite ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), informa la Commissione Europea.

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni contiene:

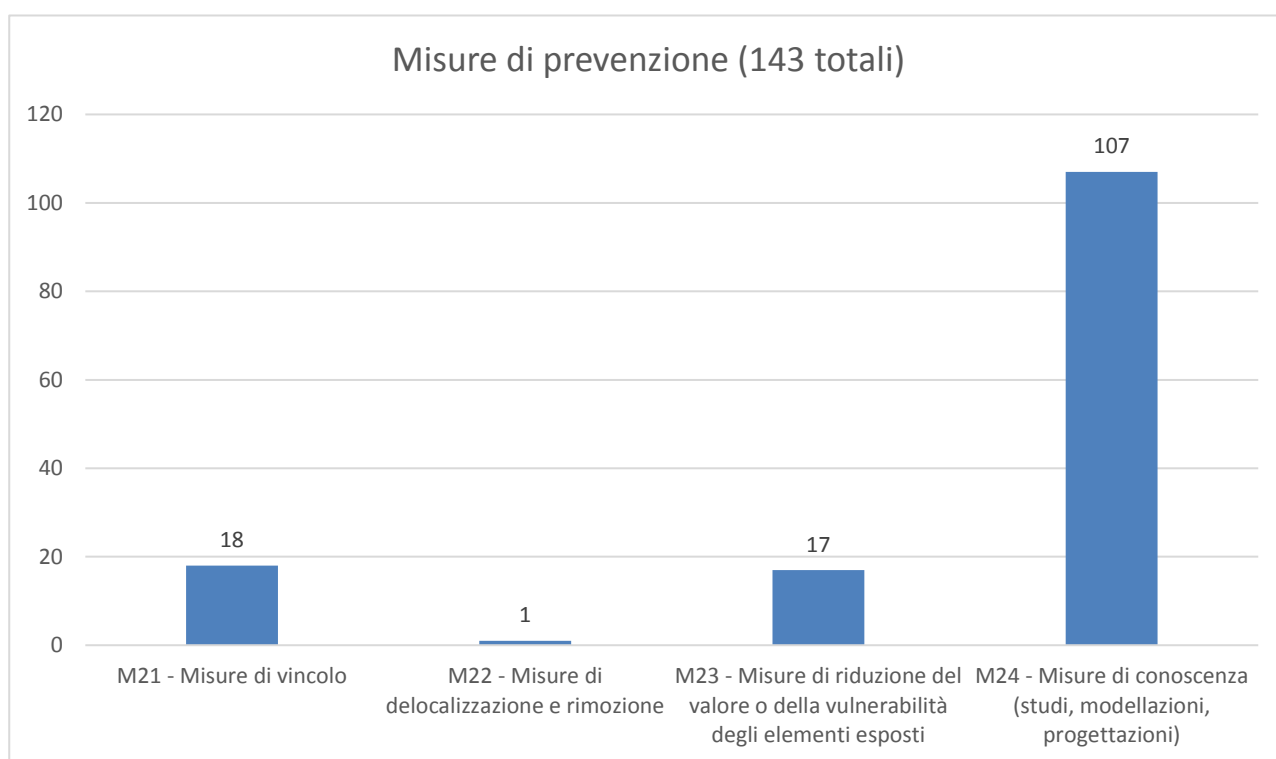
- la mappatura delle aree potenzialmente interessate da alluvioni;
- l'individuazione delle Aree a Rischio Significativo (ARS);
- le misure necessarie per la riduzione degli impatti negativi, derivanti dalle alluvioni, per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali, articolate secondo le categorie indicate dalla Direttiva 2007/60/CE (misure di prevenzione, protezione, preparazione e ritorno alla normalità).

Complessivamente, le misure del PGRA che interessano il territorio della Lombardia sono 441, delle quali 143 di prevenzione, 95 di protezione, 196 di preparazione e 7 di ritorno alla normalità.

Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Protezione Civile è Autorità competente per l'attuazione di 135 misure di prevenzione e protezione e di 182 misure di preparazione e ritorno alla normalità ed analisi preparazione. Per le restanti misure, le Autorità competenti sono l'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, l'Agenzia interregionale del Fiume Po (AIPO), i Consorzi di Bonifica e Irrigazione, il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare (MATM), gli Enti proprietari/gestori di infrastrutture. Le misure di competenza di Regione Lombardia, sono attuate con il supporto di un Gruppo di lavoro specifico che coinvolge le ulteriori Direzioni generali regionali che hanno competenze sul tema (Agricoltura,

Enti locali Montagna e Piccoli Comuni, Autonomia e Cultura, Ambiente e Clima, Infrastrutture e mobilità, Presidenza – Area programmazione e relazioni esterne), le Autorità idrauliche (Uffici Territoriali Regionali, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Consorzi di Bonifica e Irrigazione, Comuni) e ARPA.

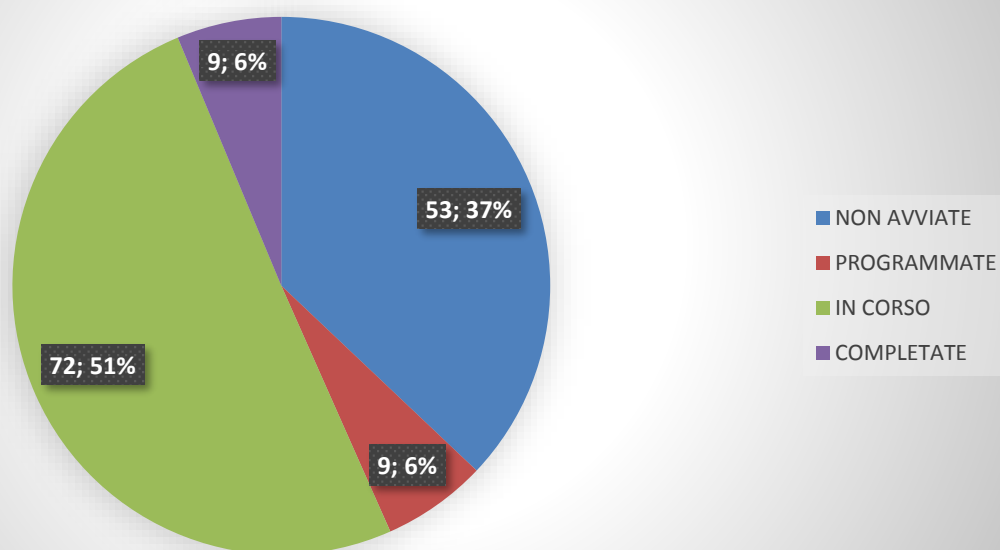
Le misure di prevenzione (Misure M2) sono finalizzate alla riduzione del danno atteso in caso di evento alluvionale, attraverso il divieto di localizzazione di nuovi elementi in aree inondabili, la riduzione degli elementi a rischio presenti, la riduzione del valore e/o della vulnerabilità degli elementi esposti; tra le misure di prevenzione rientrano inoltre quelle finalizzate al miglioramento delle conoscenze che includono studi, modellazioni e progettazioni. Quest'ultima categoria risulta la più numerosa in quanto include anche la fase di progettazione degli interventi di difesa del suolo o degli interventi integrati rientranti nella categoria delle misure di protezione M3.



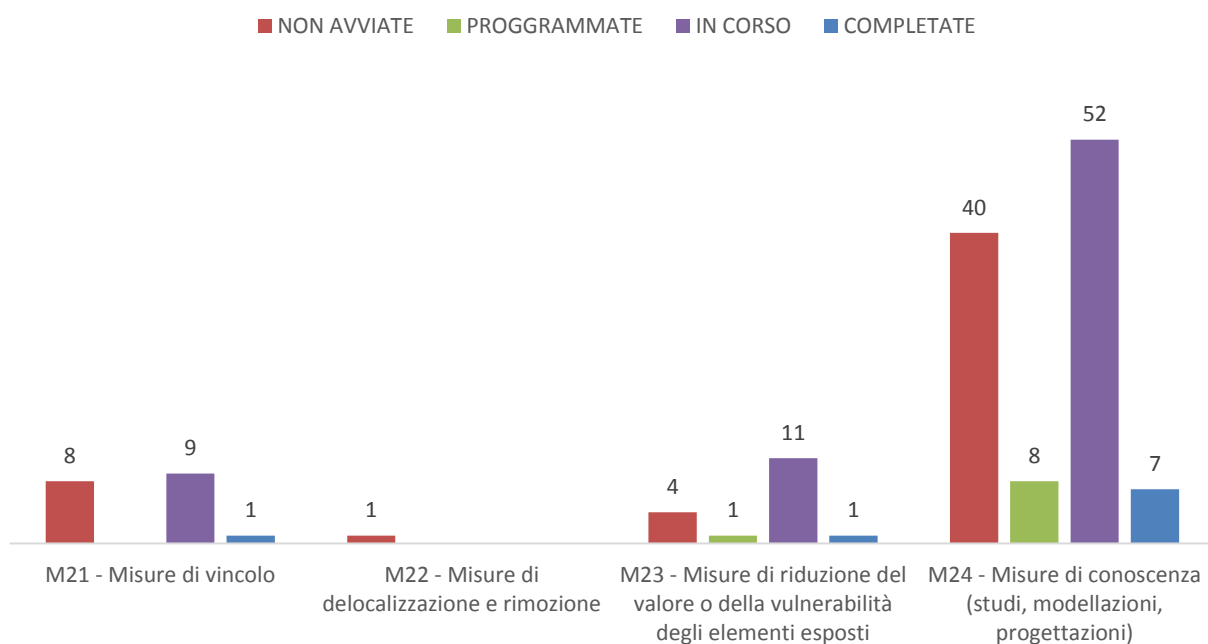
Delle 143 misure di prevenzione, 64 riguardano ARS di distretto, 58 ARS regionali, 17 l'intero territorio regionale e 3 il territorio di pianura, secondo la suddivisione riportata in Allegato 1.

A tre anni dall'approvazione del Piano e dall'inizio della sua attuazione, delle 143 misure di prevenzione complessivamente previste, 53 (37%) non sono state ancora avviate; 9 (6%) stanno per essere avviate; 72 (51%) sono in corso e 9 (6%) si sono concluse.

## % avanzamento misure prevenzione - anno 2018



## Dettaglio stato di avanzamento misure di prevenzione Anno 2018



Tra le attività portate avanti nel 2018, per l'attuazione delle misure di prevenzione, merita menzionare le seguenti:

- **Divieto di localizzazione di nuovi elementi in aree inondabili (misura M21 del PGRA).**

Nel 2018 si è lavorato alla semplificazione delle procedure e all'accorciamento delle tempistiche relative alle varianti di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali ai piani di bacino (PAI e PGRA) attraverso la d.g.r. 470 del 2 agosto 2018 e la Legge regionale 4 dicembre 2018, n. 17.

Si è conclusa la fase di partecipazione pubblica sulle due varianti PAI a scala di asta fluviale (variante d'asta Oglio sopralacuale per aggiornare la delimitazione delle fasce fluviali e variante d'asta Seveso per introdurre la delimitazione) con l'invio all'Autorità di Bacino distrettuale dello schema di progetto di variante modificato a seguito del recepimento di parte delle osservazioni pervenute.

Si è concluso lo studio di sottobacino sul bacino del torrente Cherio, finalizzato alla delimitazione delle fasce fluviali e all'individuazione degli interventi prioritari per la riduzione del rischio idraulico (che ha visto la collaborazione e condivisione con Autorità di Bacino, AIPO, Provincia, Comuni del bacino, Consorzio di bonifica Media Pianura Bergamasca, Gestore del Servizio idrico integrato e Comunità Montana Laghi bergamaschi).

E' stato approvato (con d.g.r. 656 del 16 ottobre 2018) il finanziamento e sono state impegnate le risorse per la realizzazione di studi idraulici finalizzati all'aggiornamento delle aree allagabili e all'eventuale revisione delle fasce fluviali per i tratti fasciati sul Fiume Adda sopralacuale e Mera nonché per lo svolgimento di valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio sull'Oglio sopralacuale.

In attuazione dell'art. 65 del d. lgs. 152/2006, è stato approvato con d.g.r. 7860 del 12 febbraio 2018 un aggiornamento delle norme tecniche di attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti che recepisce le disposizioni del PGRA e del Programma di Tutela e Uso delle Acque.

- **Riduzione della vulnerabilità degli elementi esposti (misura M23 del PGRA).**

E' stata approvata la d.g.r. 239 del 18 giugno 2018 che definisce le metodologie da seguire, le tempistiche e i soggetti competenti a svolgere verifiche del rischio idraulico sugli impianti esistenti di trattamento acque reflue, gestione rifiuti e approvvigionamento idropotabile che ricadono entro aree allagabili. Tali verifiche sono finalizzate ad individuare la necessità di mettere in atto interventi non strutturali (misure di protezione civile) e strutturali per la riduzione della vulnerabilità dell'impianto all'evento alluvionale. E' quindi iniziata la fase di attuazione che viene monitorata. Viene assicurato inoltre un costante supporto anche attraverso casella di posta dedicata ([direttiva.alluvioni@regione.lombardia.it](mailto:direttiva.alluvioni@regione.lombardia.it)).

Sono state avviate attività finalizzate ad acquisire da parte di vari soggetti gestori di infrastrutture (ANAS, Ferrovie Nord, Autostrade Centro Padane) gli studi idraulici finalizzati a certificare la compatibilità idraulica ed adeguatezza degli attraversamenti anche al fine di garantirne le condizioni di esercizio transitorio. Con SNAM è stata stipulata apposita Convenzione.

- **Altre misure di prevenzione con particolare riguardo al miglioramento delle**

### **conoscenze tecnico scientifiche (misura M24 del PGRA).**

E' proseguita, anche in adempimento all'art. 6 della l.r. 4/2016, la costruzione del Quadro regionale delle conoscenze sulla difesa del suolo nel portale cartografico *on line* "GEOPortale della Lombardia". In particolare è stato aggiornato il quadro conoscitivo relativo alle opere di difesa del suolo già realizzate, completandolo, per i corsi d'acqua del Reticolo Principale (RP), con una scheda descrittiva dell'opera con rilievo; si è completato ed è a disposizione di tutti, da marzo 2018, attraverso il GEOPortale della Lombardia, il servizio di mappa "Sezioni trasversali corsi d'acqua", quadro dei dati topografici e idraulici, necessari per le valutazioni del rischio idraulico nelle zone già edificate nonché degli impianti di gestione rifiuti, approvvigionamento idropotabile e trattamento acque reflue ricadenti entro le aree allagabili. Si è completata la sistematizzazione dei dati relativi alla compatibilità idraulica degli attraversamenti sui corsi d'acqua del Reticolo Principale RP verificata nell'ambito degli studi d'asta svolti dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po al fine di integrare tali dati nel Quadro regionale delle conoscenze di cui sopra.

Si sono completati gli studi relativi ai bacini idrografici dei Torrenti Cherio, Zerra, Seniga, Romna, Uria e Guerna (BG); gli studi relativi ai bacini idrografici di pertinenza del territorio delle Comunità Montane del Lario orientale e della Valle San Martino.

E' stata avviata la predisposizione del progetto strategico di sottobacino del Fiume Lambro settentrionale. I progetti di sottobacino, predisposti ai sensi dell'art. 57 bis della l.r. 12/2005, in attuazione coordinata delle Direttive 2007/60/CE e 2000/60/CE, integrano il quadro conoscitivo e le azioni di difesa idraulica e di miglioramento dello stato dei corpi idrici nell'ARS Nord Milano.

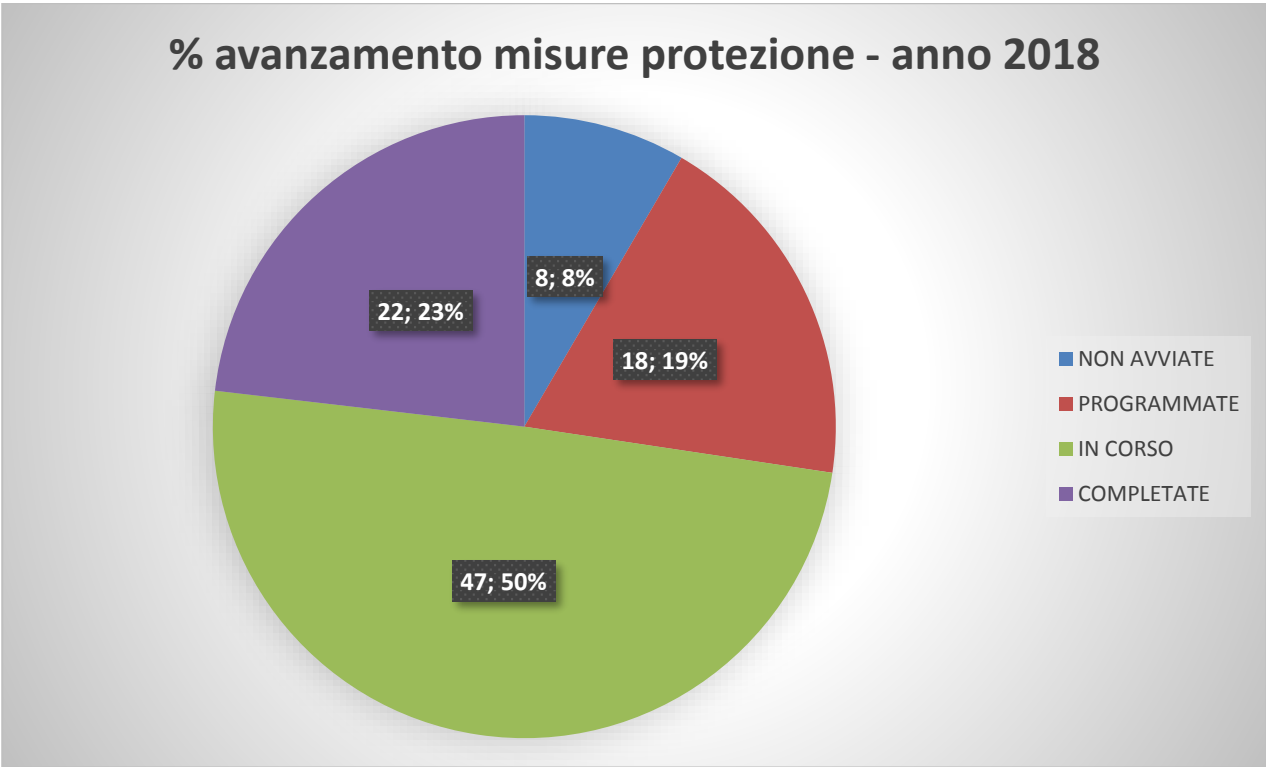
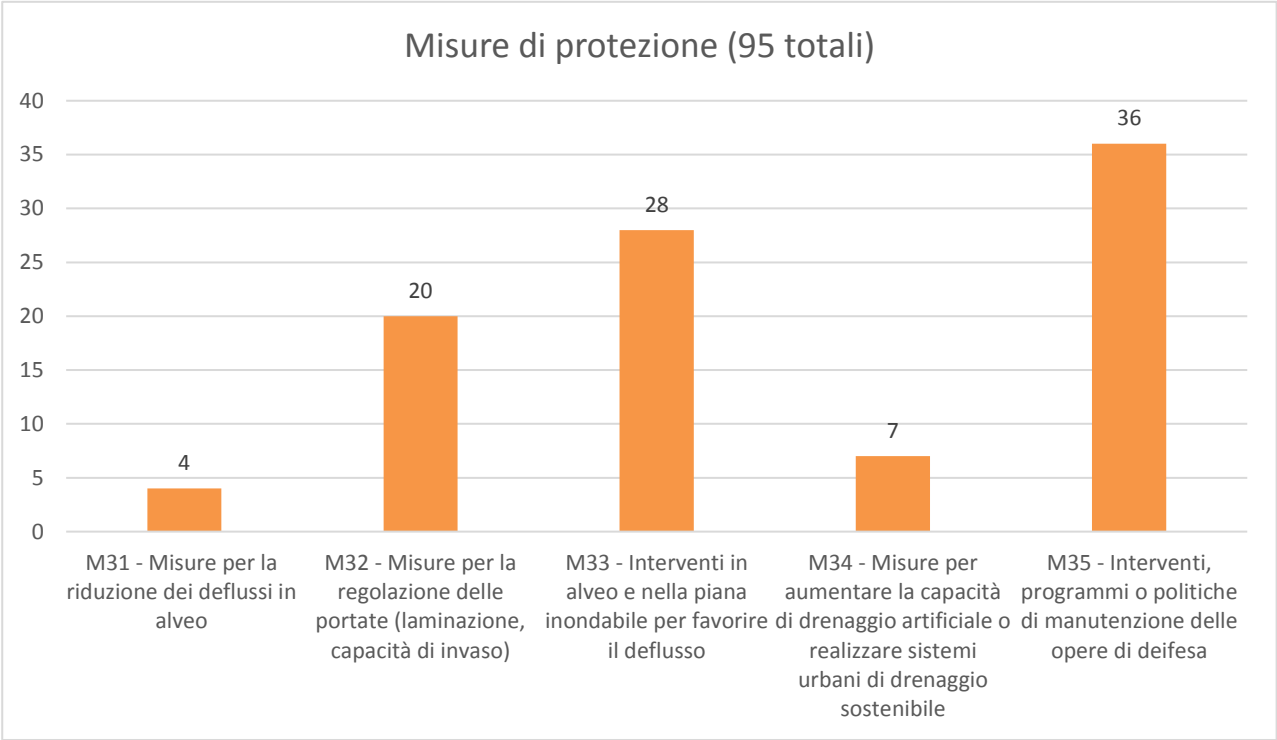
Studi idraulici relativi ad intere aste hanno riguardato i corsi d'acqua Staffora, Molgora e Terrò Certesa, affluente del Fiume Seveso.

Si sono completati i rilievi delle opere di difesa del suolo e delle occupazioni esistenti entro le aree demaniali sui corsi d'acqua rientranti nell'ARS Nord Milano (Bozzente, Garbogera, Guisa, Cisinara, Lura, Nirone, Rio Vallone e Torrente La Cava, Trobbie, Rio Pissanegra, Roggia Ambrosina). Sono stati avviati, attraverso la stipula di una Convenzione con il Parco della Valle del Lambro, i rilievi di opere e occupazioni sugli affluenti del Lambro.

Sono stati adottati i Piani comprensoriali di bonifica idraulica e irrigazione previsti dall'art. 88 della l.r. 31/2008 redatti secondo le metodologie di cui alla d.g.r. 4110 del 2/10/2015 da parte di tutti i 12 Consorzi di bonifica e irrigazione presenti nel territorio di pianura lombardo. Nei piani è stata prevista l'istituzione di appositi Uffici di Piano aventi finalità di monitoraggio della loro attuazione e anche di sviluppo studi di approfondimento delle conoscenze sulla dinamica degli allagamenti.

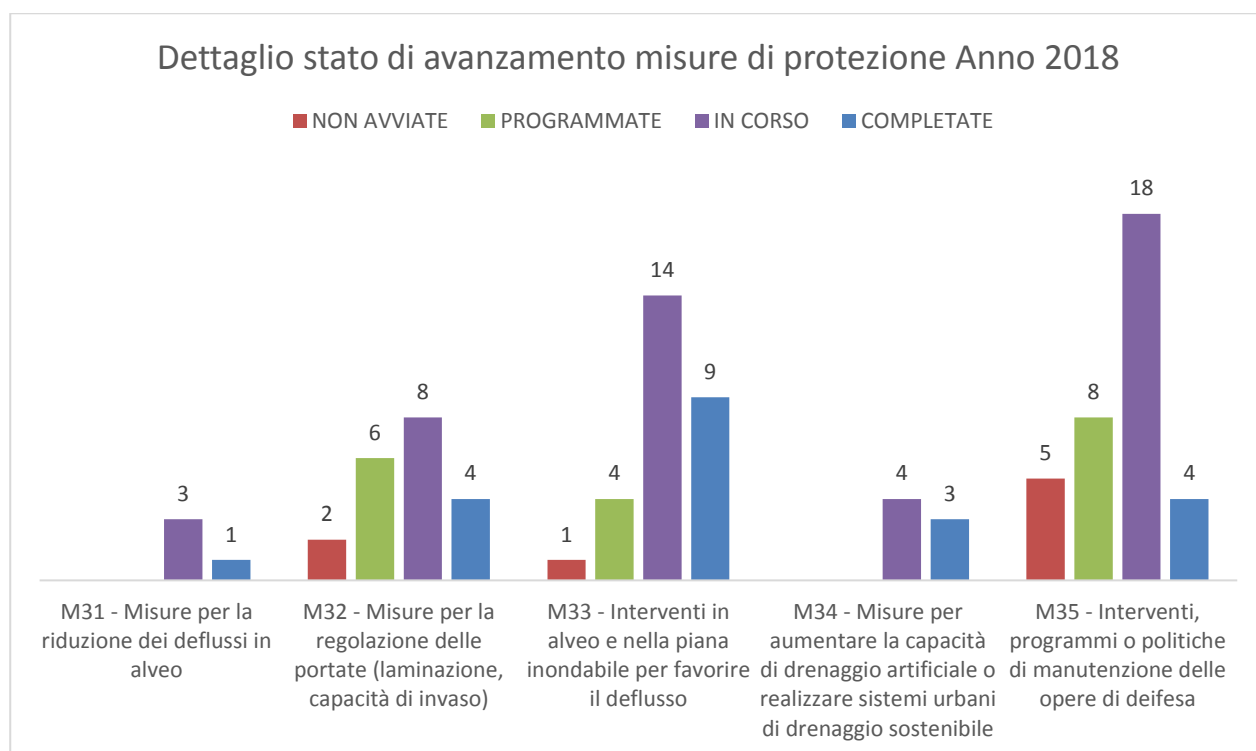
Le misure di protezione (Misure M3) sono finalizzate alla riduzione delle condizioni di pericolosità, attraverso interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e/o gestione delle piene, di manutenzione delle opere idrauliche e/o degli alvei. Comprendono arginature, casse di espansione, interventi di mantenimento e

ripristino delle pianure alluvionali, sistemazioni idrauliche e forestali, azioni di demolizione e/o modifica delle opere esistenti.



Delle 95 misure di protezione, 48 riguardano ARS di distretto, 37 ARS regionali, 7 l'intero territorio regionale e 3 il territorio di pianura secondo la suddivisione riportata in Allegato 1.

A tre anni dall'approvazione del Piano e dall'inizio della sua attuazione, delle 95 misure di protezione complessivamente previste, 8 (9%) non sono state ancora avviate; 18 (19%) stanno per essere avviate; 47 (50%) sono in corso e 22 (23%) si sono concluse.



Tra le attività portate avanti nel 2018, per l'attuazione delle misure di protezione, si menzionano le seguenti:

- **Gestione naturale delle piene a scala di sottobacino – (ripristino dei sistemi naturali in grado di rallentare la formazione e propagazione delle piene (misura M31 del PGRA)**

Dopo l'approvazione a fine 2017, è ora in fase di attuazione il progetto strategico di sottobacino del torrente Seveso che si aggiunge a quello, in corso di attuazione, del Lura.

Sono stati approvati con d.g.r. 18 giugno 2018 - n. XI/238 gli Indirizzi per la programmazione e la progettazione degli interventi di manutenzione delle opere di difesa del suolo, dei corsi d'acqua, della gestione della vegetazione negli alvei dei fiumi e della manutenzione diffusa del territorio, in attuazione dell'articolo 20 della legge 4/2016 di Difesa del Suolo.

- **Regolazione delle piene (costruzione, modificazione o rimozione di opere di laminazione - misura M32 del PGRA)**

E' stata completata l'area di laminazione delle acque del Torrente Garza (ARS RL 023) in Comune di Nave e l'area di laminazione delle acque del Torrente Lura (ARS distrettuale Milano) in Comune di Bregnano Lomazzo.

- **Regolazione delle piene (costruzione, modificazione o rimozione di opere arginali o di regimazione, trasformazione degli alvei e gestione dinamica dei sedimenti (misura M33 del PGRA).**

Con d.g.r. 542 del 17 settembre 2018 è stato approvato e finanziato un "Programma di interventi strutturali idraulici ed idrogeologici in aree individuate a rischio significativo nel piano di gestione del rischio alluvioni (P.G.R.A.)" per Euro 45.000.000,00, nell'ambito del quale sono state incluse la realizzazione delle vasche di laminazione sulle Trobbie (ARS RL13) in Comune di Gessate, sulla Molgora (ARS RL12) in Comune di Carnate, sul Torrente Gandaloglio (ARS RL11) nei Comuni di Oggiono, Molteno, Sirone, sul Naviglio Grande Bresciano nei Comuni di Nuvolento, Botticino e Rezzato (ARS RL24).

Il medesimo programma include interventi di "Adeguamento in quota e/o della sagoma dell'arginatura maestra del Fiume Po (ARS distrettuale Po), in sinistra idraulica, nel tratto da Viadana a Ostiglia ed in destra idraulica, da Suzzara a Sermide, nei comuni di Borgo Mantovano, Serravalle Po, Motteggiana, Borgo Virgilio, San Benedetto Po, Ostiglia, Sermide e Felonica e Carbonara di Po.

Sono state inoltre completate le arginature in corrispondenza degli abitati di Arena Po, Portalbera e San Cipriano Po (ARS distrettuale Po), a difesa dell'abitato di Rivolta d'Adda (RL04) e di Mozzanica (RL 08).

- **Gestione delle acque superficiali (miglioramento della capacità di drenaggio artificiale o realizzazione di sistemi di drenaggio sostenibile) (misura M34 del PGRA).**

Anche in adempimento alla l.r. 4/2016, è stato approvato il Regolamento regionale 29 giugno 2018 n. 7 Disposizioni sull'applicazione dei principi dell'invarianza idraulica e idrologica. Modifica dell'articolo 17 del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio").

E' stato inoltre concluso e approvato con d.g.r. 1167 del 28 gennaio 2019 il "Regolamento regionale Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26"



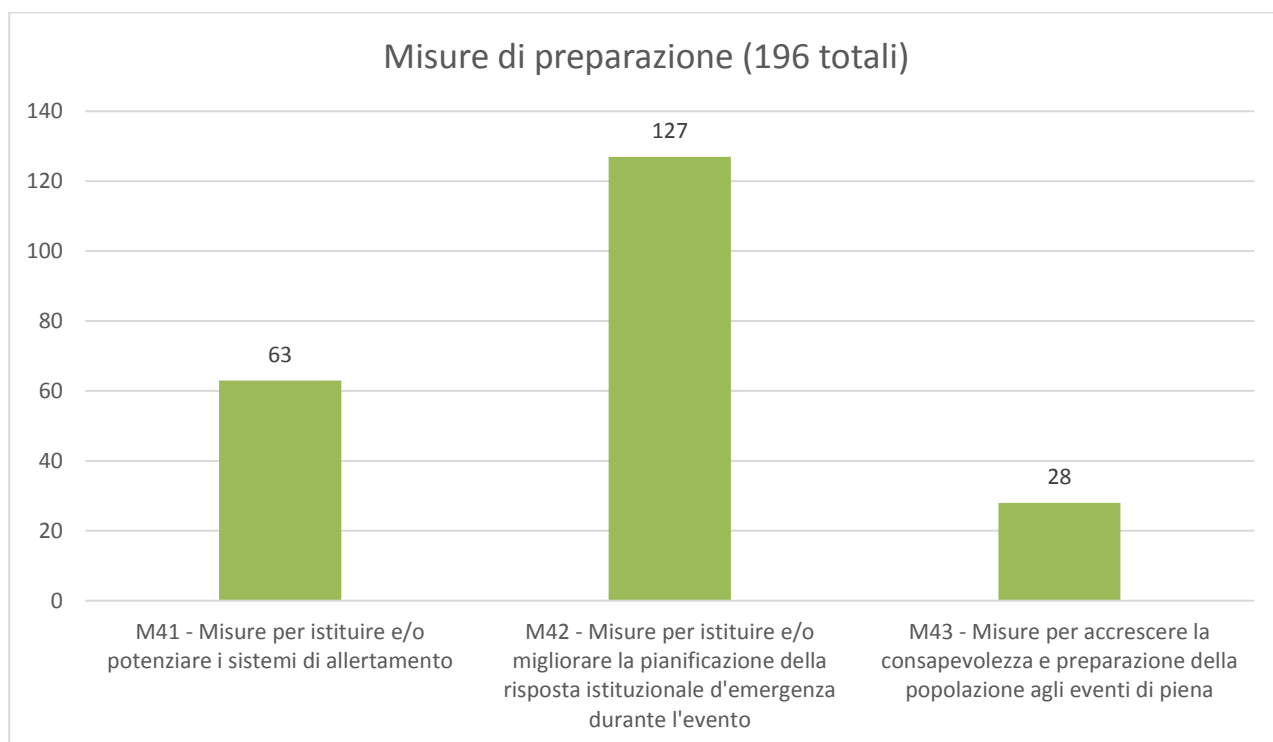
ora in fase di osservazioni presso il Consiglio Regionale.

- **Programmi e politiche di manutenzione dei presidi di difesa contro le inondazioni (misura M35 del PGRA).**

È stata finanziata con d.g.r. 245 del 18/6/2018 la manutenzione dei bacini del torrente Staffora, del torrente Pioverna, del fiume Olona, e del fiume Oglio per Euro 4.000.000,00.

Si è dato avvio all'attuazione del Programma stralcio 2018 di interventi di manutenzione su Seveso-Terrò Certesa, Molgora (ARS Milano) e Nodo idraulico di Brescia (ARS Brescia), finanziato con fondi ministeriali tramite convenzione con Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po per Euro 3.400.000,00. E' stata inoltre inviata all'Autorità di Bacino distrettuale una proposta di programma stralcio 2019 - 2020 nella quale sono state inserite le aste del Brembo, Serio, Oglio sottolacuale, Cherio, Versa Scuropasso e Coppa (Oltrepò pavese) e Lambro meridionale per totali Euro 6.900.000,00. Su tali aste gli interventi sono da attuarsi in conformità ai criteri approvati con d.g.r. 238/2018.

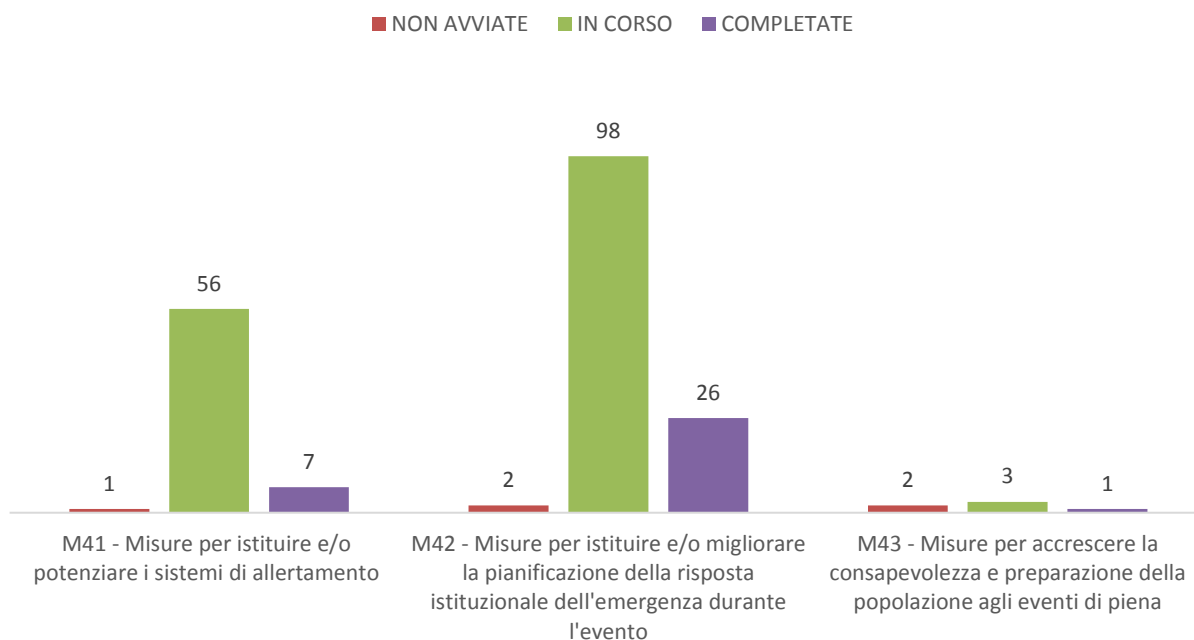
Le misure di preparazione (M4) del Piano coinvolgono il sistema di protezione civile attraverso: il potenziamento delle capacità di previsione e monitoraggio delle alluvioni, una maggiore collaborazione tra i soggetti responsabili del soccorso alle popolazioni e del governo delle piene, il miglioramento dell'efficacia della pianificazione di emergenza a tutte le scale territoriali, l'aumento della resilienza delle comunità, adottando una strategia di comunicazione del rischio alla cittadinanza, da sviluppare sia attraverso il coinvolgimento e la formazione del volontariato, sia attraverso la promozione delle norme di autoprotezione.



Delle 196 misure di preparazione, 60 riguardano ARS di distretto, 111 riguardano ARS regionali e 25 l'intero territorio regionale secondo la suddivisione riportata in Allegato 1.



### Dettaglio stato avanzamento misure di preparazione Anno 2018



A tre anni dall'approvazione del Piano e dall'inizio della sua attuazione, delle 196 misure di preparazione complessivamente previste, 5 (3%) non sono state ancora avviate; 157 (80%) sono in corso e 34 (17%) si sono concluse.

Tra le attività portate avanti nel 2018, per l'attuazione delle misure di prevenzione, merita menzionare le seguenti:

- **Previsione delle piene e allertamento (misura M41 del PGRA)**

L'attività operativa di allertamento si è svolta con continuità, secondo le procedure descritte nell' "Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (D.P.C.M. 27/02/2004)" (D.G.R. n.4599 del 27/12/2015). Relativamente agli scenari di rischio idrogeologico, idraulico e temporali forti, nel 2018 il **Centro Funzionale** Monitoraggio Rischi ha attivato il sistema regionale di protezione civile per 60 giorni con Comunicazioni per codice GIALLO, per 17 giorni con Avvisi di criticità per codice ARANCIONE e per 2 giorni con codice ROSSO; ha inoltre allertato i territori bagnati dal fiume Po per 7 giorni e dal fiume Secchia per 3 giorni. La **Sala Operativa** Regionale di Protezione Civile ha assicurato il presidio di livello regionale h24 per tutti i giorni dell'anno, il flusso dei dati di monitoraggio in telemisura è stato assicurato con continuità da Arpa. In ambito di **sviluppo** il Centro Funzionale ha predisposto:

- sull'Area a Rischio Significativo di Milano, un progetto per lo sviluppo dell'attuale sistema informativo per il governo del rischio idraulico su una nuova piattaforma informativa, su cui sarà implementato anche il controllo delle vasche di laminazione che saranno realizzate nei prossimi anni;
- un progetto di utilizzo dei dati provenienti dai Gestori delle grandi dighe per

migliorare la conoscenza della situazione idraulica nel corso di eventi critici.

In ambito di **valutazione e comunicazione delle allerte** la Regione ha ultimato il progetto di un **nuovo sistema informativo**, il cui rilascio è previsto per il 2019, diretto a migliorare l'operatività degli operatori del sistema regionale e le comunicazioni di allertamento, ai quali si metteranno a disposizione le informazioni necessarie in modo più rapido ed efficace, tramite una nuova applicazione per dispositivi mobili interattiva e dettagliata alla scala comunale. Inoltre è stato aggiornato un kit informativo per amministratori e tecnici degli enti locali "Allertamento di protezione civile in Regione Lombardia" composto da un **opuscolo informativo** di 30 pagine e un poster. Il kit, ristampato in 3.000 copie disponibili presso gli Uffici Territoriali Regionali e pubblicato online sulla portale web istituzionale regionale dedicato al sistema di allerta, ha una veste grafica rinnovata e nuovi contenuti che tengono conto delle indicazioni del d.lgs. 1/2018, la nuova norma nazionale della protezione civile, entrata in vigore il 6 febbraio 2018.

Nel 2018 Arpa Lombardia ha finalizzato le attività ordinarie di **misura delle portate** sui corsi d'acqua a valle dei bacini di laminazione, per agevolare l'adozione di regole di gestione dei predetti bacini da parte dei rispettivi Gestori. Inoltre è in fase conclusiva l'attività di **auditing delle procedure** di Arpa a supporto all'allertamento, in collaborazione con il CIMA-Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale, centro di competenza del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

- **Pianificazione dell'emergenza e della risposta durante l'evento (misura M42 del PGRA).**

Anche l'opuscolo informativo "**Vademecum gestione delle emergenze**", realizzato nel 2017 nell'ambito delle attività di comunicazione della "Direttiva regionale per la gestione delle emergenze (revisione ed aggiornamento del titolo II della d.g.r. 21205 del 24.03.2005)", di cui alla d.g.r. 6309/2017, è stato aggiornato con le disposizioni della nuova norma nazionale d.lgs. 1/2018 e ristampato nel corso del 2018.

In coerenza con la Direttiva n.1 del Piano di Assetto Idrogeologico e con quanto previsto dalle corrispondenti misure di prevenzione del rischio in ambito urbanistico, con le "Disposizioni concernenti le **verifiche del rischio idraulico degli impianti** esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile ricadenti in aree interessate da alluvioni, in attuazione degli articoli 19 bis, 38 bis e 62 delle norme di attuazione del piano di assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po" ", predisposte di concerto con le Direzioni Generali Ambiente e Montagna, Enti locali e piccoli comuni e approvate con la citata d.g.r. 239 del 18 giugno 2018, è stata raccordata la pianificazione di protezione civile comunale con la pianificazione di emergenza interna di alcune tipologie di impianti tecnologici esposti al rischio di alluvioni.

In attuazione delle "Direttive regionali per l'espletamento del **servizio di piena** e indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici", approvate con

D.G.R. 3723/2015, sono state elaborate le indicazioni operative per l'impiego del volontariato a supporto delle autorità idrauliche, con il coinvolgimento dei diversi soggetti competenti, approvate con d.d.u.o. 4604 del 30 marzo 2018. Nel mese di ottobre 2018 si è svolta un'**esercitazione** sul fiume Po in provincia di Mantova per validare operativamente il quaderno di presidio elaborato dall'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO) sulla scorta di tali direttive. Nell'ambito dell'esercitazione provinciale sono stati attivati le Unità di Crisi Locali (UCL) di 3 Comuni insistenti sull'asta fluviale, al fine di verificare gli scenari di rischio e i conseguenti modelli d'intervento dei rispettivi piani di protezione civile.

In attuazione del punto 6 della Direttiva PCM 8 febbraio 2013 in materia di **laminazione delle piene**, la Giunta regionale ha approvato con d.g.r. 17 dicembre 2018 n. XI/1038 un documento di indirizzo regionale in materia di piani di laminazione comprendente l'individuazione degli invasi su cui è prioritario valutare la redazione di un piano di laminazione.

L'attività di **ricognizione dei piani comunali di protezione civile**, approvata con Decreto dirigenziale n. 9819 del 4 agosto 2017, viene svolta con continuità al fine di tenere aggiornato lo stato di fatto.

In attuazione delle "Indicazioni operative per l'individuazione **dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza**" emanata dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile il 31 marzo 2015, adottate ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della legge n. 401/2001, le Prefetture lombarde hanno proseguito le verifiche di competenza, in collaborazione con Regione Lombardia, in merito alla localizzazione, all'accessibilità e alle dotazioni dei Centri Operativi Misti (COM). Regione Lombardia ha promosso l'attività contattando le Prefetture e supportandole nell'uso delle mappe del PGRA e delle banche dati regionali.

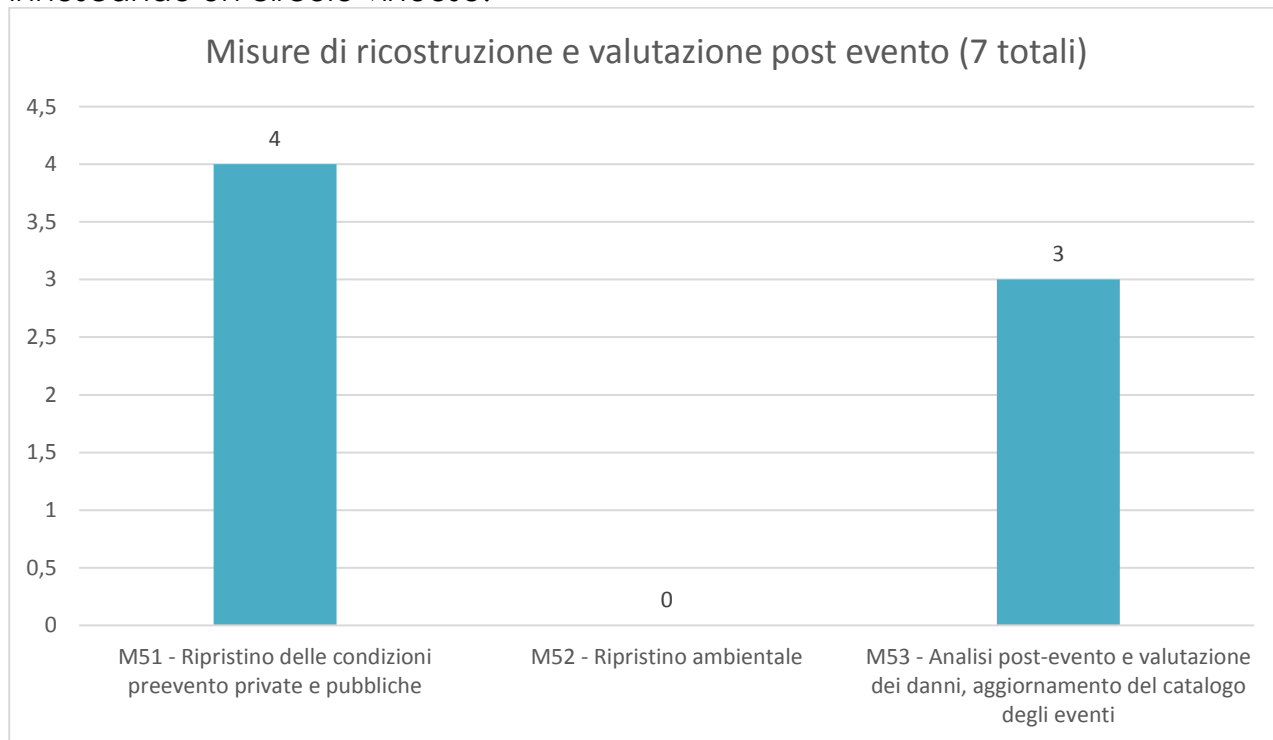
Per migliorare la **dotazione di protezione civile degli enti locali e delle organizzazioni di volontariato** è stato attivato **un nuovo bando di finanziamento** e sono state accettate 117 richieste su 356 risultante ammissibili, per complessivi euro 500.000,00. Il provvedimento finale, decreto n. 15405/2018 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n.44 del 25 ottobre 2018 e sul sito istituzionale di Regione Lombardia. I contributi assegnati sono finalizzati ad incrementare le piccole dotazioni, tra cui motopompe, idrovore, motoseghe e cartellonistica per la gestione del piano di emergenza.

- **Preparazione e consapevolezza pubblica (misura M43 del PGRA).**

Per la cittadinanza Regione Lombardia ha organizzato sul proprio territorio la campagna informativa promossa dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale "**lo non rischio - 2018**", finalizzata alla conoscenza dei rischi naturali e a stimolare comportamenti di autoprotezione, che si è svolta in contemporanea in tutta Italia nella giornata del 14 ottobre in, con iniziative di trekking urbano, mostre

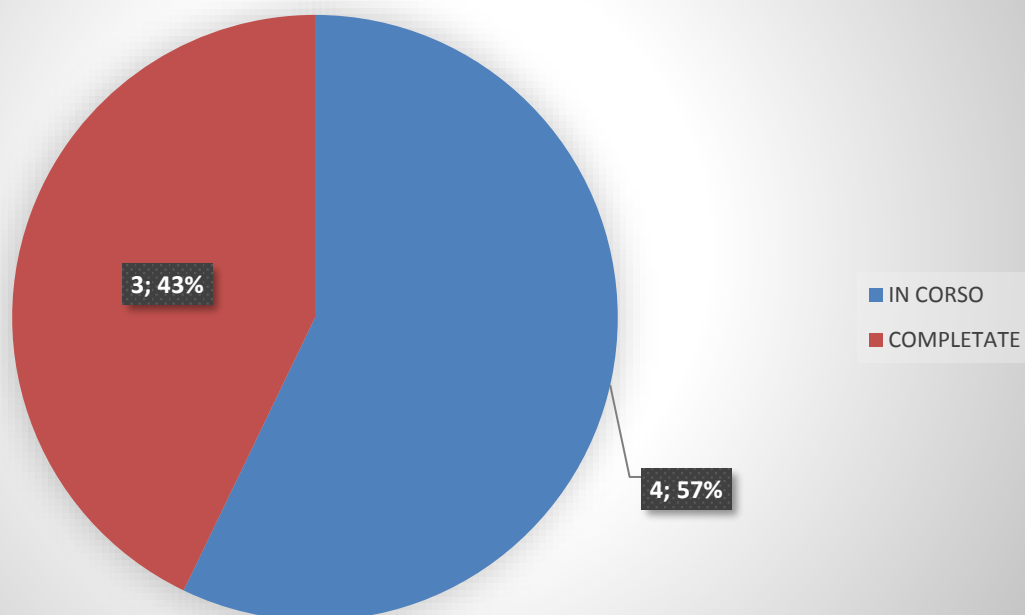
fotografiche, plastici e laboratori, in 50 città lombarde, con la partecipazione di 63 organizzazioni di volontariato. Le attività della campagna sono iniziate ad aprile con i percorsi di formazione dei 291 volontari nel ruolo di comunicatori.

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni prevede, infine, misure di ritorno alla normalità individuale e sociale e di analisi post- evento (M5), al fine di rivalutare la validità e l'efficacia delle misure messe in atto per la gestione del rischio stesso, innescando un circolo virtuoso.



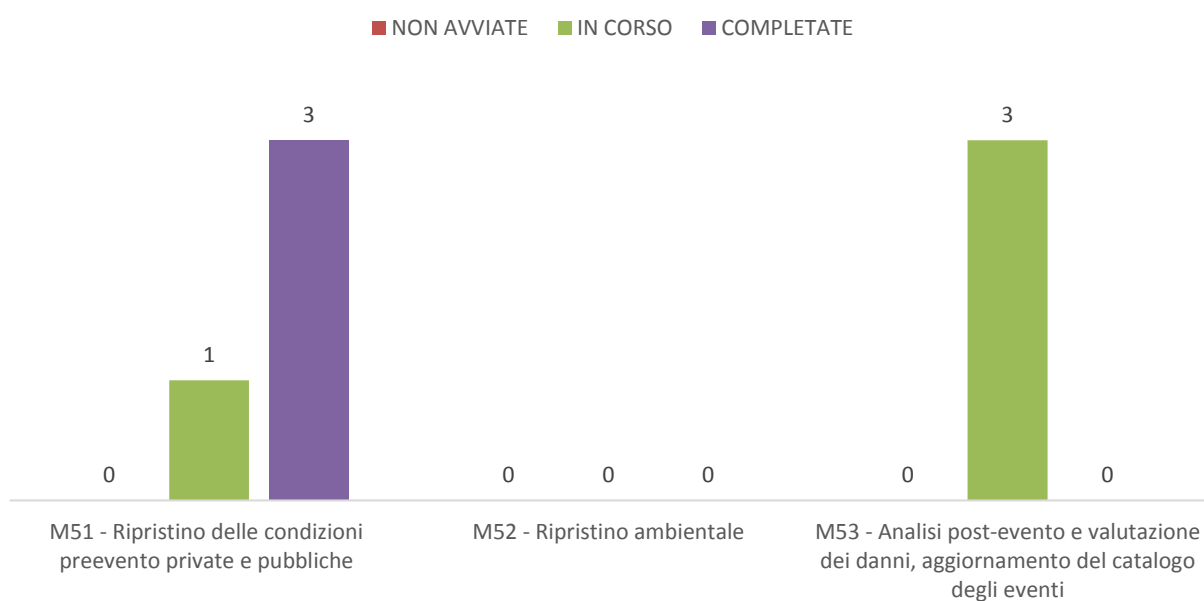
Tutte le 7 misure di preparazione riguardano l'intero territorio regionale come riportato in Allegato 1.

## % avanzamento misure ricostruzione e valutazione post evento - anno 2018



A tre anni dall'approvazione del Piano e dall'inizio della sua attuazione, delle 7 misure di ricostruzione e valutazione post evento complessivamente previste, 4 (57%) sono in corso e 3 (43%) si sono concluse.

### Dettaglio stato avanzamento misure ricostruzione e valutazione post evento - Anno 2018



Tra le attività portate avanti nel 2018, per l'attuazione delle misure di prevenzione, merita menzionare le seguenti:

- **Ripristino delle condizioni pre-evento private e pubbliche (misura M51 del PGRA).**

Nel 2018 è stata predisposta una **proposta di aggiornamento dei criteri e delle procedure** di concessione di contributi ai piccoli Comuni a rimborso delle spese sostenute in **somma urgenza** a tutela della pubblica incolumità, attualmente normate dalla d.g.r. 1033/2013.

In merito all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale n. 377/2016, che prevede contributi per il ripristino dei danni conseguenti agli eventi calamitosi verificatisi nei periodi **7 luglio-31 agosto 2014 e 11-22 novembre 2014** in favore di soggetti privati e di attività produttive, con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018 sono stati approvati gli importi autorizzabili per l'attivazione dei **finanziamenti agevolati previsti per legge per le attività economiche e produttive, per un totale di 1.407.753 €.**

In relazione allo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi **dall'8 al 30 giugno 2016** nelle Province di Bergamo e di Sondrio, riconosciuto con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2017, è stata data attuazione alla relativa OCDPC 461/2017, con il completamento di 23 interventi, per un contributo di **3.548.897 € destinato al patrimonio pubblico** (3.100.000 € a carico dello Stato e la restante somma a carico di Regione Lombardia).

Con delibera del Consiglio dei Ministri 6 settembre 2018 sono inoltre state stanziare le risorse per il ristoro ai privati ed alle attività economiche e produttive per gli eventi calamitosi del 8-30 giugno 2016. Sono stati riconosciuti ammissibili a contributo **1.016.777 € di danni ai privati**, a seguito di istruttorie comunali, di cui euro 990.901 a beni immobili e 25.876 € a favore di 93 beneficiari. E' in via di attivazione l'apertura dei finanziamenti agevolati che consentiranno il ristoro dei danni nella misura dell'80% per l'abitazione principale e le parti comuni di condomini residenziali e del 50% per le abitazioni secondarie. Con OCDPC 544/2018 sono state approvate le procedure per il riconoscimento dei danni occorsi alle **attività economiche e produttive** e la determinazione del contributo concedibile pari a **328.772 €** per 15 beneficiari.

Con l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione civile 558/2018 sono state indicate le modalità per dare ristoro ai danni causati dagli eventi calamitosi occorsi tra il **27-30 ottobre 2018**. Sono stati presentati al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale i piani degli interventi come di seguito ripartiti:

- € 9.512,72 per il soccorso alla popolazione – lett.a) comma 2 art.25 DLgs 1/2018,
- € 2.867.961,84 per gli interventi urgenti di ripristino delle funzionalità di cui alla lett. b) comma 2 art.25 DLgs 1/2018,
- € 3.749.411,23 per le prime misure di sostegno alla popolazione ed alle attività produttive – lett c) comma 2 art.25 DLgs 1/2018,
- € 2.699.994,68 per gli ulteriori fabbisogni a favore dei privati, di cui lett. e) comma 2 art.25 DLgs 1/2018,



- € 6.265.500,98 per gli ulteriori fabbisogni a favore delle attività economiche e produttive, di cui lett. e) comma 2 art.25 DLgs 1/2018,
- € 47.059.728,52 per gli interventi di riduzione del rischio residuo di cui alla lett. d) comma 2 art.25 DLgs 1/2018.

- **Analisi e valorizzazione delle conoscenze acquisite a seguito degli eventi (misura M53 del PGRA).**

Per le attività di aggiornamento del **catalogo georeferenziato degli eventi alluvionali** sono stati caricati sulla piattaforma nazionale e validati gli eventi alluvionali significativi dal 2011 al 2016, secondo una codifica condivisa con l'Autorità di Bacino Distrettuale, il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e le Regioni del bacino del Po.

Inoltre è stata completata la **ristrutturazione funzionale del "Rapporto di evento"** in caso di alluvione, elaborata dal Centro Funzionale Regionale, con le informazioni circa i danni segnalati dal territorio nel periodo successivo all'evento, creando un prodotto tecnico standardizzato funzionale, tra l'altro, alla valutazione preliminare dell'evento per lo stato di emergenza. La nuova procedura è stata collaudata con l'evento 27-30 ottobre 2018.

# Allegato 1 – Distribuzione territoriale e tipologica delle misure

Localizzazione misura	Numero misure prevenzione M2	Numero misure protezione M3	Numero misure preparazione M4	Numero misure ricostruzione e valutazione post evento M5	Totale misure
ARS distrettuale Valtellina - Adda Sopralacuale	7	3	7		17
ARS distrettuale Lodi - Adda Sottolacuale	2	1	7		10
ARS distrettuale Brescia - Mella, Garza	7	4	8		19
ARS distrettuale Mantova - Mincio	12	3	8		23
ARS distrettuale Valcamonica - Oglio Sopralacuale	5	1	7		13
Po - ARS distrettuale Po	11	3	8		22
Reticolo Nord Milano – ARS distrettuale Milano	14	28	8		50
Secchia - ARS distrettuale Secchia	5	2	7		14
Intero territorio regionale	16	7	25	7	55
Ambito del Reticolo secondario di pianura	3	3			6
ARS regionale RL01 - Gera Lario, Sorico - Torrente San Vincenzo	1	2	4		7
ARS regionale RL02 - Colico - Torrenti Perlino e Inganna	0	3	4		7
ARS regionale RL03 - Olginate, Calolziocorte - Adda sottolacuale	2	0	5		7
ARS regionale RL04 - Rivolta d'Adda - Adda sottolacuale	3	2	4		9
ARS regionale RL05 - Valmadrera, Civate - Torrenti Rio Torto e Toscio	0	1	4		5

ARS regionale RL06 - San Pellegrino Terme - Fiume Brembo	2	1	4		7
ARS regionale RL07 - da Nembro a Villa d'Ogna - Fiume Serio	2	1	4		7
ARS regionale RL08 - Mozzanica e Sergnano (Trezzolasco) - Fiume Serio	5	2	4		11
ARS regionale RL09 - Sergnano (Capoluogo) - Fiume Serio	3	1	4		8
ARS regionale RL10 - Cairate, Fagnano Olona, Cassano Magnago - Torrente Tenore	1	1	4		6
ARS regionale RL11 - Oggiono, Molteno, Sirone - Torrente Gandaloglio	2	4	5		11
ARS regionale RL12 - da Caponago a Truccazzano - Torrente Molgora	3	1	4		8
ARS regionale RL13 - Gessate, Bellinzago Lombardo - Sistema Trobbie	4	2	4		10
ARS regionale RL14 - Pavia - Fiume Ticino	1	0	4		5
ARS regionale RL15 - da Laveno Mombello a Brenta - Torrente Boesio	3	1	4		8
ARS regionale RL16 - Porto Ceresio, Besano - Torrente Bolletta	2	1	4		7
ARS regionale RL17 - da Casazza a Bolgare - Fiume Cherio	5	0	4		9
ARS regionale RL18 - da Sarezzo a Concesio - Fiume Mella	3	2	5		10
ARS regionale RL19 - Cellatica, Gussago, Rodengo Saiano, Brescia - Torrenti Gandovere, la Canale e Livorna	2	1	4		7

ARS regionale RL20 - da Castel Mella ad Azzano Mella - Fiume Mella	2	0	4		6
ARS regionale RL21 - da Palazzolo sull'Oglio a Calcio - Fiume Oglio	1	2	4		7
ARS regionale RL22 - Gabbioneta Binanuova, Ostiano - Fiume Oglio	2	0	4		6
ARS regionale RL23 - Caino, Nave - Torrente Garza	1	2	4		7
ARS regionale RL24 - da Nuvolento a Rezzato - Naviglio Grande Bresciano	2	2	4		8
ARS regionale RL25 - Ghedi, Calvisano - Torrente Garza	2	1	4		7
ARS regionale RL26 - Asola - Fiume Chiese	1	2	4		7
ARS regionale RL27 - Cremona - Reticolo secondario	1	2	4		7